



In cucina, l'isola è in pietra calcarea sabbata, usata anche per molte pavimentazioni. Per un contrasto ottico e tattile, gli armadi a muro sono in noce sbiancato. Sospensione G1 di Pierre Guariche e lampada in bronzo sulla mensola di Jules Wabbes.



SOPRA, DA SINISTRA: L'architetto Nicolas Schuybroek. Nella zona pranzo della cucina, tavolo T21 di Pierre Chapo, sedia Monk di Afra e Tobia Scarpa (Molteni&C), scaffale basso in teak di Pierre Jeanneret con lampada *Atollo* di Vico Magistretti (Oluce). SOTTO: Nella sala da pranzo, tavolo vintage di Ernesto Valabrega, sedie di George Nakashima, lampadario vintage di Stijnovo. Quadro di Ethan Cook.





SOPRA La corte interna lussureggiante. All'origine era un parcheggio, oggi, circondata da ampie vetrate, è il fulcro della casa. **SOTTO** La stanza da bagno ha un accenno al classico con la presenza del marmo di Carrara e una lampada vintage di Luigi Caccia Dominioni.



IN ALTO La cabina armadio con sgabelli di Dan Pollock. **SOPRA** Il corridoio, affacciato sul patio, che conduce dal living alla sala da pranzo è arredato con la sedia SF1 di Pierre Chapo. Alla parete del living sul fondo, un'opera di Yun Hyong-keun.



Vista dalla porta d'ingresso sul corridoio della casa, affacciato sul verde. Tavolo in teak di Le Corbusier e Balkrishna Doshi, con lampada di Atelier Pierre Cuiot, sedia Standard 305 di Jean Prouvé e panca di Christian Liaigre.